

La Sardegna bombardata: 13 nuraghi semidistrutti

“Dopo la [notizia della distruzione di 30 ettari di macchia mediterranea](#) pregiata la scorsa settimana, ora [L'Unione Sarda](#), il principale quotidiano sardo, riporta che tredici nuraghi che si trovano nella zona del poligono militare di Teulada sono semi-distrutti: *“A Teulada si spara sulla storia della Sardegna. Dentro il poligono ci sono tredici nuraghi e necropoli che, dopo aver superato quasi indenni millenni di storia, dal 1956 sono diventati parte della scenografia del teatro di guerra simulata sulla costa sud-occidentale”*, si legge sul quotidiano. Lo scorso giugno i militari hanno realizzato in dossier per dimostrare che nuraghi e necropoli non vengono in alcun modo colpiti da missili e bombe, ma lo stesso dossier, spiega Enrico Fresu, *“contiene anche le rare foto che danno un'idea delle condizioni in cui si trovano: semidistrutti”*. Non sono, però, solo i nuraghi, che sono stati riconosciuti come [Patrimonio dell'Umanità](#) nel 1997, ad essere *“insidiati”* dai missili: *“Ma non sono gli unici beni storici circondati dal filo spinato della servitù. Negli allegati alle norme di attuazione del Puc di Teulada compaiono anche i ruderi punico-romani di Porto Scudo, la necropoli punica di Porto Zafferano e un relitto nella stessa zona. Per tutti c'è una postilla: zona militare. Anche se il Comune ha previsto, sulla carta, l'imposizione di vincoli rigidi (stabiliti da una legge del '39) per tutelarli”*. [segnalazione da Tzetze](#)